



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANTU LUSSURGIU

Via Frati Minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

0783/550855 0783/552009

C.F. 90027780957

e-mail

oric80600g@istruzione.it

sito internet

www.icsantulussurgiu.edu.it

e-mail certificata

oric80600g@pec.istruzione.it

**CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

VADEMECUM ESAMI DI STATO

allegato al PTOF dall'a.s 24/25

la Commissione plenaria potrà adottare o modificare quanto di sua competenza

RIFERIMENTI NORMATIVI essenziali -

Esame Primo ciclo

l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risponde a quanto previsto dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

L'esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30.

Sono previste tre prove scritte: una di Italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

La votazione finale (Decreto ministeriale 741 del 2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

Indicazioni operative

La nota annuale che di solito viene emanata nel mese di febbraio fornisce informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, su requisiti e voti di ammissione, prove d'esame, voti finali e certificazione delle competenze.

Altre indicazioni sono state fornite con le note 1865/2017, 312/2018, 7885/2018 e 5772/2019.

- [D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione](#)

1. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti ha definito i criteri per derogare al limite minimo di presenze (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni illustrate nel Regolamento di Istituto e nel PTOF

La deroga al limite minimo di presenze sarà comunque concessa solo se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2. AMMISSIONE

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. CASI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo sarà disposta solo alle seguenti condizioni:

- quando i livelli di apprendimento non sono stati acquisiti o lo sono stati in modo frammentario tali da essere inefficaci a sostenere le prove d'Esame, nonostante le diverse strategie messe in atto dalla Scuola;
- con decisione all'unanimità o a maggioranza.

4. VOTO DI AMMISSIONE

All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi. Il "giudizio di idoneità", espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione,
- livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Il voto di ammissione può essere inferiore ai 6/10.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

La commissione d'esame è garantita nella sua interezza in occasione della riunione preliminare e della riunione plenaria conclusiva dell'Esame di stato. La commissione è articolata in 4 sottocommissioni per ciascuna delle classi terze, composta dai rispettivi consigli di classe.

6. PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento disciplinata dall'art. 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche disciplinata dall'art. 8 del DM 741/2017 ;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dall' articolo 9, comma 4 del DM 741/2017 .

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.):

Il **colloquio** è disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/201, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

a) La prova scritta di italiano

- la prova dura 4 ore
- il candidato sceglie una delle tre tracce proposte
- è consentito l'uso del dizionario

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

La commissione predispose tre terne di tracce secondo le diverse tipologie.

- Tipologia A: testo narrativo e descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
- Tipologia B: testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- Tipologia C: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione
- Prova strutturata in più parti riferibili alle precedenti tipologie proposte che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno di una stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, un candidato della sede centrale sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tracce della terna sorteggiata.

Strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni: dizionario cartaceo.

Criteri di valutazione delle prove scritte di italiano (La valutazione delle singole prove è espressa con voto intero in decimi)

- Padronanza della lingua
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua
- Coerente e organica esposizione del pensiero

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

ARTICOLAZIONE DEL GIUDIZIO ANALITICO - PROVA SCRITTA LINGUA ITALIANA

Il/la candidat..... CLASSE.....

Aderenza alla traccia e/o comprensione	Profonda	4	
	Piena	3	
	Generica	2	
	Parziale	1	
Comprensione/sintesi (COMPILARE IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE SOLO PER TIPOLOGIA C)	Profonda	4	
	Piena	3	
	Generica	2	
	Parziale	1	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Assenza di errori	4	
	Errori lievi e sporadici	3	
	Errori gravi ma sporadici/errori lievi ma diffusi	2	
	Errori gravi e numerosi	1	
Ricchezza e organicità del contenuto	Completa, originale e/o efficace	4	
	Completa e adeguata	3	
	Essenziale	2	
	Parziale, frammentaria, poco articolata	1	
Proprietà lessicale	Lessico frutto di rielaborazione personale	4	
	Lessico pienamente adeguato al contesto	3	
	Lessico generico	2	
	Lessico adeguato solo in parte	1	
TOTALE/16			
PUNTEGGIO	10	(16)	<input type="checkbox"/>
	9	(da 14 a 15)	<input type="checkbox"/>
	8	(da 12 a 13)	<input type="checkbox"/>
	7	(da 9 a 11)	<input type="checkbox"/>
	6	(da 7 a 8)	<input type="checkbox"/>
	5	(da 5 a 6)	<input type="checkbox"/>
	4	(da 0 a 4)	<input type="checkbox"/>

Luogo e data Firma commissari

b) La prova scritta di matematica

- la prova dura 3 ore
 - è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice (non scientifica) - da inserire nel verbale
- La commissione predispose tre tracce.

Vengono accertate le capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni.

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti, e viene predisposta con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta. Se la traccia contiene più problemi o quesiti, le soluzioni sono indipendenti tra loro, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Strumenti che possono essere utilizzati dagli alunni: compasso, righello, tavole, calcolatrice (non scientifica)

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, un candidato della sede centrale sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tracce della terna sorteggiata.

Criteri di valutazione delle prove scritte di Matematica (La valutazione delle singole prove è espressa con voto intero in decimi)

- Conoscere i concetti fondamentali della disciplina
- Riconoscere schemi ricorrenti, stabilire analogie e scegliere le azioni da compiere
- Risolvere problemi e situazioni anche con l'uso di rappresentazioni simboliche
- Comunicare ed argomentare le conoscenze usando i linguaggi specifici

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

ARTICOLAZIONE DEL GIUDIZIO ANALITICO – PROVA SCRITTA MATEMATICA

Il/la candidat..... CLASSE.....

COMPETENZE		
A	CONOSCENZA ED USO DELLE PROPRIETÀ NUMERICHE E/O GEOMETRICHE Punti 0-8	A1 Calcolo numerico e letterale; A2 Descrizione di figure geometriche e/o grafici; A3 Calcolo % ed approssimazioni; A4 Calcolo probabilità e statistica.
B	CONOSCENZA ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Punti 0-8	B1 Costruzione di figure geometriche; B2 Costruzione di tabelle; B3 Costruzione di grafici; B4 Costruzione di formule.
C	ABILITÀ LOGICO ARGOMENTATIVE Punti 0-8	C1 Risoluzione di problemi; C2 Argomentazione del processo risolutivo; C3 Interpretazione dei risultati; C4 Comprovazione risultati.

ESERCIZIO	CRITERI	PUNTEGGI O MIN - MAX	MAX 36 PUNTI	PUNTEGGIO	
1)	A1 B1 B4 C1 C2 C3	0-2 0-2 0-2 0-2 0-2 0-2	MAX 12 _____	DA 0-12	4
				Da 13 a 16	5
2)	A1 B4 C4	0-2 0-2 0-2	MAX 6 _____	Da 17 A 20	6
				Da 21 a 24	7
3)	A2 B1 B3 B4 C3	0-2 0-2 0-2 0-2 0-2	MAX 10 _____	DA 25 A 28	8
				Da 29 A 32	9
4)	A3 A4 B2 C3	0-2 0-2 0-2 0-2	MAX 8 _____	DA 33 A 36	10

Luogo e data Firma commissari

d) Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

1. La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

2. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. **La prova dura 3 ore**

- **è consentito l'uso del dizionario bilingue italiano/inglese - italiano/ francese**

3. La commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

Criteria di valutazione prove scritte di lingua Francese e di lingua Inglese

INDICATORI (La valutazione delle singole prove è espressa con voto intero in decimi)

- **Conoscenza ed uso delle strutture fondamentali della lingua e lessico appropriato**
- **Comprensione dettagliata e inferenziale del testo**
- **Rielaborazione del contenuto e originalità espressiva**
- **Lessico**

Considerando gli Indicatori e prevedendo quali possibile tipologia di prove di esame:

- **Reading / Comprehension**
- **Guided Dialogue /Open Dialogue**
- **Letter/e-mail**

sono stati formulati i seguenti **modelli di giudizio**

ARTICOLAZIONE DEL GIUDIZIO ANALITICO – PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE

Il/la candidat..... CLASSE.....

☐ READING COMPREHENSION

Nella valutazione si terrà conto di:

- Comprensione del testo	5
- Padronanza delle strutture morfo – sintattiche, del lessico, dell’ortografia e capacità di rielaborazione personale	5
TOTALE	10

Comprensione del testo

Le risposte mostrano

una comprensione esaustiva del testo	5
una comprensione globale del testo	4
una comprensione essenziale del testo	3
una comprensione limitata del testo	2
una comprensione frammentaria del testo	1

Padronanza delle strutture morfo – sintattiche, del lessico e dell’ortografia e rielaborazione personale

Evidenziano

una sicura padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e un’ottima capacità di rielaborazione	5
un’appropriata padronanza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una buona capacità di rielaborazione	4
una essenziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e un’adeguata capacità di rielaborazione	3
una parziale conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una limitata capacità di rielaborazione	2
una frammentaria conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, del lessico e dell’ortografia e una scarsa capacità di rielaborazione	1

Luogo e data Firma commissari

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

ARTICOLAZIONE DEL GIUDIZIO ANALITICO – PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE

Il/la candidat..... CLASSE.....

· GUIDED DIALOGUE / OPEN DIALOGUE

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - < 4)
Elaborazione del testo	L'elaborazione del testo è minuziosa, organica e personale L'elaborazione del testo è dettagliata	L'elaborazione del testo è completa e corretta L'elaborazione del testo è soddisfacente	L'elaborazione del testo è sostanziale L'elaborazione del testo è parziale	L'elaborazione del testo non è corretta
Le risposte	Le risposte sono complete e personali Le risposte sono corrette e pertinenti	Le risposte sono esatte ed adeguate Le risposte sono pertinenti	Le risposte sono accettabili Le risposte sono poco esaurienti	Le risposte non sono esaurienti
Conoscenza ed uso delle funzioni e delle strutture linguistiche di base	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono sicure ed esaustive La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche si base è ampia e corretta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base sono pertinente ed indubbia La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è buona	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è accettabile La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è incompleta ed incerta	La conoscenza e l'uso delle funzioni delle strutture linguistiche di base è poco precisa
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco e ben articolato Il lessico utilizzato è vario e funzionale	Il lessico utilizzato è eterogeneo ed appropriato Il lessico utilizzato è appropriato	Il lessico utilizzato è adeguato Il lessico utilizzato è poco appropriato	Il lessico utilizzato è inadeguato ed impreciso

Luogo e data Firma commissari

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

ARTICOLAZIONE DEL GIUDIZIO ANALITICO – PROVA SCRITTA INGLESE/FRANCESE

Il/la candidat..... CLASSE.....

LETTER / E- MAIL/LETTRE

INDICATORI	DESCRITTORI			
	Livello A (voto 10-9)	Livello B (voto 8-7)	Livello C (voto 6-5)	Livello D (voto 4 - < 4)
Lessico	Il candidato si esprime con ricchezza e varietà di lessico Il candidato si esprime con ricchezza di lessico	Il candidato si esprime con varietà di lessico Il candidato si esprime con lessico appropriato	Il candidato si esprime con lessico essenziale Il candidato si esprime con qualche improprietà lessicale	Il candidato si esprime con numerose improprietà lessicale
Organizza del discorso	Il candidato organizza il discorso in modo personale ed autonomo Il candidato organizza il discorso in modo aderente alla situazione	Il candidato organizza il discorso in modo in modo scorrevole ed appropriato Il candidato organizza il discorso in modo in modo coerente e consequenziale	Il candidato organizza il discorso in modo semplice ma consapevole Il candidato organizza il discorso in modo in modo semplice e non sempre corretto	Il candidato organizza il discorso in modo in modo poco comprensibile
Sviluppo della traccia	Il candidato sviluppa la traccia in modo completo e personale Il candidato sviluppa la traccia in modo completo	Il candidato sviluppa la traccia in modo lineare Il candidato sviluppa la traccia mostrando una globale pertinenza ai punti salienti	Il candidato sviluppa la traccia localizzando solo alcune informazioni Il candidato sviluppa la traccia solo in alcuni punti con qualche ambiguità	Il candidato ignora la traccia
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche	Il candidato non commette errori grammaticali, corretta l'ortografia Il candidato fa pochi errori ortografici e/o grammaticali	Il candidato fa alcuni errori ortografici e/o grammaticali Gli errori ortosintattici non sono tali da inficiare la comprensione	Gli errori ortografici e strutturali talvolta impediscono la comprensione. La conoscenza e l'uso delle strutture morfo-sintattiche sono inadeguate	La conoscenza e l'uso delle strutture morfo-sintattiche sono inesistenti

Luogo e data Firma commissari

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

e) Il colloquio

1. Il **colloquio** è disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento del colloquio terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ciascuno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ogni alunno. Il colloquio pluridisciplinare inizia quindi tenendo conto ogni volta delle capacità e delle condizioni psicofisiche di ciascun candidato.

Il candidato inizierà il colloquio da un percorso d'esame a sua scelta che si svolgerà in un'ottica pluridisciplinare ma anche di tipo critico e riflessivo, inserendo le varie discipline senza collegamenti artificiali. Si ritiene opportuno dare meno spazio alle materie come italiano e matematica in quanto coinvolte nelle prove scritte. Gli studenti potranno trattare una parte di esposizione nelle due lingue straniere (Inglese e Francese) o utilizzare le stesse per presentarsi o presentare avvenimenti o elementi del vissuto. Soprattutto sarà necessario far riferimento a uno o più argomenti inerenti l'educazione civica. L'alunno presenterà il percorso d'esame alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo e/o digitale.

Gli strumenti di presentazione potrebbero essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point (o altre applicazioni di presentazione)
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Altro.....

La presentazione multimediale dovrà essere realizzata in modo tale da illustrare il percorso con riferimenti in formato immagine o parole chiave/date, schemi ecc per supporto alla memoria. Non sono ammessi in presentazione frasi, testi copiati e incollati da leggere.

Il tempo previsto per la presentazione del percorso d'esame da parte del candidato sarà di circa 10/15 minuti. Successivamente la commissione dialogherà con l'alunno ponendo complessivamente 3 domande guida eventualmente anche per valutare le competenze raggiunte nelle due lingue comunitarie e/o per stimolare riflessioni e chiarimenti sul percorso presentato e/o elementi attinenti l'educazione civica.

Il tempo previsto per ogni candidato, comprensivo del colloquio, della visione delle prove scritte e di ogni altro atto amministrativo avrà la durata di circa 30 minuti.

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

Criteria di valutazione del colloquio (La valutazione delle singole prove è espressa con voto intero in decimi)

Il/la candidat..... CLASSE.....

- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, relativa alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva

	CAPACITA' DI UTILIZZARE LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI COLLEGARLE TRA LORO	CAPACITA' DI ARGOMENTARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE, RIELABORANDO I CONTENUTI ACQUISITI	PADRONANZA LESSICALE E SEMANTICA, RELATIVA ALLA LINGUA INGLESE E ALLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA	CAPACITA' DI ANALISI E COMPRESIONE DELLA REALTA' IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA
10	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e originale	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	Si esprime con padronanza lessicale e semantica	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali
9	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e articolata	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una riflessione consapevole sulle proprie esperienze personali
8	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	È in grado di formulare articolate argomentazioni personali, rielaborando i contenuti acquisiti	Si esprime in modo accurato utilizzando un lessico articolato	È in grado di compiere un'analisi completa della realtà sulla base di buona riflessione sulle proprie esperienze personali
7	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	È in grado di formulare semplici argomentazioni personali in relazione ai contenuti acquisiti	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali
6	È in grado di utilizzare correttamente la maggior parte delle conoscenze acquisite, istituendo collegamenti tra le discipline	È in grado di formulare argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti	Si esprime in modo generalmente corretto utilizzando un lessico nel complesso adeguato	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle sue esperienze personali

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU

ESAMI DI STATO

allegato al PTOF

5	Utilizza parzialmente le conoscenze acquisite e mostra difficoltà nei collegamenti disciplinari	È in grado di formulare poche argomentazioni personali solo in relazione a specifici argomenti	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico poco adeguato	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato
4	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite/ Dimostra difficoltà nell'utilizzare e collegare le conoscenze	Non è in grado di argomentare su nessuno degli argomenti proposti/ Dimostra difficoltà nell'argomentazione degli argomenti proposti	Non è in grado di esprimere neanche semplici frasi in lingua straniera/ Dimostra difficoltà nell'esprimere anche semplici frasi in lingua straniera	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato/ Dimostra difficoltà nell'analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato
PUNTI	.../10	.../10	.../10	.../10
Totale	.../40			

PUNTEGGIO	VOTO
da 38 a 40	10
da 34 a 37	9
da 30 a 33	8
da 26 a 29	7
da 22 a 25	6
da 17 fino a 21	5
da 0 a 16	4

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

7. GIUDIZIO GLOBALE DELL'ESAME

Il giudizio globale di ciascun allievo si basa sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio. Il profilo individuale registra i progressi compiuti nei seguenti ambiti: individuale, relazionale, meta-cognitivo e cognitivo.

Viene indicato anche il consiglio orientativo.

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/la candidat..... CLASSE.....

VOTO	HA AFFRONTATO L'ESAME IN MODO...	CON UNA CONOSCENZA DEI CONTENUTI...	ESPOSTI IN MODO...	HA DIMOSTRATO... CAPACITA' DI RELAZIONI, RIFLESSIONI PERSONALI e COMPETENZE DI CITTADINANZA	NOTE
10	responsabile	eccellente	organico approfondito	pregevoli	
9	sicuro	ottima	ampio articolato	originali	
8	impegnato	più che buona	soddisfacente	Adeguate/ appropriate all'età	
7	soddisfacente	buona	chiaro preciso	Discrete	
6	adeguato	sufficiente	semplice incompleto essenziale	elementari	
5	superficiale	parziale	incerto impreciso	poco adeguate	
4	molto superficiale	molto lacunosa	confuso	inadeguate	

Il voto finale è/10

Si conferma il consiglio orientativo

Si consiglia la frequenza.....

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

8. VALUTAZIONE FINALE

La valutazione delle singole prove è espressa con voto intero in decimi. Il VOTO MINIMO è 4.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta **all'unanimità**, attribuire **la lode** ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame viene indicato con un voto finale complessivo espresso in decimi. E' dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio).

L'esame si intende superato se la candidata o il candidato consegue una valutazione complessiva di almeno sei decimi.

Esempio di calcolo del voto finale

Ammissione	Italiano	Matematica	Lingue straniere	Colloquio
8	7	8	7	8
1) Media delle prove	$(7 + 8 + 7 + 8) / 4 = 7,5$			
2) Calcolo voto finale Ammissione + media delle prove	$(8 + 7,5) / 2 = 7,75$			
3) Eventuale arrotondamento	7,75	8		

9. LODE

La lode può essere proposta dalla sottocommissione d'esame e può essere assegnata ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi all'ammissione e in ogni prova d'esame, solo se la commissione esaminatrice lo delibera all'unanimità (o altro criterio stabilito dalla Commissione).

10. CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (art 14 DM 741/2017)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corsodell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.
5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.
12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alla commissione d'esame delle classi dove sono presenti alunni disabili partecipa a pieno titolo, per tutti gli alunni della classe, l'insegnante di sostegno.

11. ESAME ED ALUNNI DSA

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (legge n. 170/2010) possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato).

I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte, l'uso di lettori. Inoltre la commissione prevede l'uso di tempi aggiuntivi, del computer (non connesso a internet), formulari ecc. secondo quanto previsto nel pdp.

12. ESAME ED ALUNNI BES

Gli alunni formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe che non rientrano nella tutela delle leggi 107 e 104 non hanno diritto in sede d'esame ad alcuna misura dispensativa, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

13. PROVE INVALSI

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017. Lo svolgimento dei test è considerato requisito essenziale per l'ammissione all'esame di Stato ma **non** partecipa alla media finale della valutazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

14. CANDIDATI ESTERNI

Lo svolgimento dell'esame dei candidati privatisti è disciplinato dall'articolo 3 del DM n. 741/2017 relativamente ai requisiti di ammissione.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di privatisti coloro che: compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame; abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono ammessi all'esame anche coloro i quali abbiano conseguito la suddetta ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Lo svolgimento delle prove Invalsi, per i candidati privatisti, così come per gli interni, è requisito di ammissione.

15. ASSENZA CANDIDATI E PROVE SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

16. CANDIDATI IN OSPEDALE E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE art 15 DM 741/2017

1. L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.
2. L'ammissione all'esame di Stato di cui al precedente comma viene disposta ai sensi dall'articolo 22, commi 1 e 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
3. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell' esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
4. Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato.
5. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.
6. Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
7. Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o luoghi di cura ovvero in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13

17. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la Certificazione delle Competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017. I

Il modello di certificazione è **nazionale** (CM. n. 3, prot. N. 1235 del 13/02/2015) e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite progressivamente dalle alunne e dagli alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
ESAMI DI STATO
allegato al PTOF

Compilazione del documento di certificazione

Nella scuola secondaria il documento di certificazione viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo. E' firmato dal Dirigente scolastico.

I docenti del Consiglio di classe attribuiscono il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei 12 profili di competenza elencati nel documento. I **quattro livelli** sono descritti nel modo seguente:

- A- **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B- **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C- **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D- **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il Consiglio di classe può indicare anche se l'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relative a particolari ambiti.

In calce al documento è prevista, l'indicazione del **consiglio orientativo** proposto dal Consiglio di Classe, che deve tener conto di quanto osservato rispetto alle caratteristiche degli alunni manifestate nelle diverse situazioni e contesti di azione che i percorsi di apprendimento hanno permesso di rilevare.

Viene riportato anche l'esito dell'esame con **voto finale espresso in decimi che verrà reso visibile con la pubblicazione del documento di valutazione.**

Per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa dove le competenze vengono rapportate agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

18. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. Criteri orientativi per gli esami di licenza media.

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. Codice in materia di protezione dei dati personali.

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003. NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato. D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge

01 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.